

**CORSO DI QUALIFICA PER
 “ ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA ED ALLA COMUNICAZIONE DEI DISABILI”
 AUTORIZZATO DALLA REGIONE ABRUZZO**

Programma formativo

Aree disciplinari (teoriche e pratiche)	Scaletta sintetica dei contenuti e delle materie	Durata ore (Teoria/Pratica)
Inquadramento della professione	<ul style="list-style-type: none"> • Orientamento al ruolo • Caratteristiche economiche del settore • Aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali • Elementi di etica professionale 	20
Quadro normativo di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Normative sulla tutela dei diritti delle persone disabili e la promozione dell'integrazione fra cui, in dettaglio: • Elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio assistenziale • Elementi di legislazione scolastica e gli strumenti per promuovere e garantire l'integrazione 	20
Psicologia, pedagogia e didattica speciale	<ul style="list-style-type: none"> • Fondamenti di psico-pedagogia • Fondamenti di psicologia dell'età evolutiva • Fondamenti di psicologia dell'apprendimento • Elementi di sociologia • Fondamenti di pedagogia speciale • Elementi di psicopedagogia utili alla definizione degli obiettivi e delle attività di sostegno • Elementi di psicologia relazionale, con particolare riferimento alla condizione di non autosufficienza, per approcciarsi con adeguate modalità alle richieste e alle manifestazioni espresse dall'alunno disabile 	40
Analizzare i bisogni e le risorse dell'alunno	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologie e caratteristiche delle diverse patologie e disabilità • Principi di clinica delle patologie • Elementi di neurologia • Nozioni dello sviluppo del linguaggio, ritardo mentale e sindromi genetiche • Tecniche di analisi funzionali dei disturbi comportamentali 	120

	<ul style="list-style-type: none"> • Principali cause, trattamenti e caratteristiche delle diverse disabilità sensoriali (visivi, uditivi, ecc.), motori (disprassia, tetraplegia), funzionali (malattie croniche), psichici (ritardo mentale, autismo, ...) • Individuare le capacità cognitive ed affettivo-relazionale, relativamente al livello di autostima e rapporto con gli altri • Applicare tecniche di analisi delle abilità motorio-prassico (motricità globale e motricità fine) dell'alunno • Comprendere i bisogni dell'alunno e del gruppo classe per la progettazione di appropriati interventi didattici e socio- educativi per l'integrazione • Individuare e analizzare i bisogni di autonomia, comunicazione e inclusione, nonché le risorse personali e della rete sociale del soggetto • Analizzare i bisogni dell'alunno relativamente alla propria autonomia linguistico – sensoriale, con particolare riferimento alla vista e all'udito 	
<p>Sviluppare un piano educativo individuale (PEI)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche e metodologie di progettazione socio-educativa • Collaborare con gli insegnanti e le altre figure dell'équipe multidisciplinare di riferimento dell'alunno, alla costruzione di un P.E.I in base al tipo di disabilità e alle caratteristiche del contesto di riferimento • Partecipare alle verifiche periodiche del PEI e agli incontri con gli insegnanti 	<p>40</p>
<p>Favorire il sostegno all'autonomia e all'apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Metodologie e tecniche per la riduzione dei disturbi comportamentali • Strategie di modificazione del comportamento (fading, chaning, prompt, shaping, modeling, etc.) • Nozioni sull'impiego di ausili e nuove tecnologie informatiche per l'apprendimento mediato, l'autonomia e la comunicazione in base alle diverse disabilità • Tecniche e modalità di predisposizione del materiale didattico 	<p>60</p>

	<p>per alunni disabili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipologie di gioco per lo sviluppo delle abilità dell'alunno disabile • Rilevare risorse e potenzialità del soggetto per tradurle in finalità educative perseguibili • Sostenere il soggetto nel percorso di autonomia nell'attività scolastica, ricreativa, nelle uscite didattiche, nei campi scuola e nella mensa, anche attraverso la facilitazione all'accesso fisico, sulla base delle caratteristiche della disabilità • Supportare il soggetto con disabilità visiva nell'elaborazione delle materie oggetto di studio anche con l'ausilio di strumenti e nuove tecnologie • Preparare materiali didattici e predisporre gli strumenti di supporto all'apprendimento adeguati alla tipologia di disabilità • Supportare gli insegnanti nella realizzazione di attività ludico-educative adatte anche alla partecipazione dell'alunno disabile • Gestire i comportamenti critici nei soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico 	
<p>Utilizzare e comprendere la LIS</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nozioni di psicopedagogia dell'alunno sordo per la definizione degli obiettivi e delle attività di sostegno • Elementi di linguistica della LIS • Elementi di comunicazione visivo-gestuale • Dattilologia • Storia dell'educazione dei sordi • Ruoli e responsabilità nell'uso della LIS • Elementi di antropologia riferiti alla comunità e alla cultura delle persone sorde • Sviluppo linguistico nel bambino sordo e udente • Utilizzare e comprendere i segni linguistici all'interno di messaggi relativi alla vita quotidiana • Riprodurre storie in Lingua dei Segni 	<p>120</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare riassunti di testi giornalistici in Lingua dei Segni • Coordinare il movimento delle mani in relazione alla produzione linguistica • Comprendere segnati in Lingua del Segni Italiana col supporto di materiale audiovisivo • Utilizzare e comprendere le forme linguistiche relative a frasi affermative, interrogative, negative, di richiesta/risposta • Utilizzare e comprendere singoli segni inerenti informazioni di base sulla persona, sulla famiglia, gli acquisti, la geografia locale, il lavoro • Utilizzare nella comunicazione LIS le espressioni facciali, la motricità fine, le posizioni del corpo, la direzione dello sguardo • Promuovere lo scambio relazionale favorendo l'espressione/soddisfazione completa del fabbisogno comunicativo 	
<p>Realizzare interventi di mediazione comunicativo-relazionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Principi e tecniche di comunicazione (relazionalità e interazione; modelli di comunicazione) • Tecniche di socializzazione per facilitare l'integrazione del soggetto nel gruppo classe e nella scuola • Tecniche e modalità di comunicazione interpersonale applicate al contesto scuola-famiglia-disabile • Tecniche di programmazione degli incontri periodici con i diversi soggetti coinvolti nel rapporto con l'alunno disabile • Elementi base di tecniche di ascolto e comunicazione per stabilire un'appropriata relazione con l'alunno disabile • Metodologie e tecniche di comunicazione non udenti e udenti: dinamiche psicologiche psicosociali/socio-familiari • Principali sistemi di comunicazione verbali e non verbali (LIS, Malossi, pittografia, segnaletica oggettuale, etc.) • Determinare relazione con il soggetto, la famiglia ed il contesto scolastico, 	<p>60</p>

	<p>partecipando agli eventuali GLH (Gruppi di lavoro sull'handicap)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare metodi di comunicazione empatica e tecniche di socializzazione • Identificare modalità di informazione e scambio comunicativo tra il contesto scolastico e la famiglia • Collaborare con gli insegnanti ed il personale del comparto scuola per facilitare l'integrazione del disabile nell'ambito scolastico, favorendo la comunicazione e l'organizzazione delle attività di gruppo • Mediare le relazioni con l'équipe multidisciplinare per il sostegno del soggetto • Cogliere e riconoscere le esigenze ritmiche dell'interazione comunicativa • Identificare e cogliere eventuali impedimenti nella dimensione comunicativo/relazionale • Identificare ed adottare soluzioni operative necessarie a favorire lo sviluppo comunicativo • Tradurre la morfologia dell'interazione comunicativa in un registro linguistico adeguato alla tipologia di intervento richiesto • Adeguare lo stile dell'intervento di mediazione comunicativa alle variazioni nel comportamento comunicativo/relazionale degli attori • Adottare atti comunicativi/comportamentali funzionali alla gestione delle relazioni tra gli attori coinvolti • Gestire i rapporti con i familiari del disabile confrontandosi con paure, ansie ed aspettative, instaurando un clima di reciproca fiducia • Supportare la programmazione degli incontri periodici tra scuola-famiglia per condividere le informazioni sull'andamento scolastico e comportamentale dell'alunno disabile • Interagire con professionisti e gli Enti territoriali che erogano servizi a favore dei disabili • Applicare tecniche di intermediazione 	
--	--	--

	<p>culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tradurre al soggetto disabile uditivo i messaggi verbali in L.I.S. e provvedere alla traduzione del linguaggio L.I.S. in messaggi verbali tra i soggetti coinvolti nelle varie attività didattiche, linguaggio dal Braille al microchip 	
Operare in sicurezza nel luogo di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Legislazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e applicazione delle norme di sicurezza • Gli obblighi del datore di lavoro e del lavoratore • Applicare i protocolli di prevenzione e riduzione del rischio professionale 	12
Intervenire in caso di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Nozioni e tecniche per riconoscere un'emergenza sanitaria, allertare le figure preposte e/o il sistema di pronto soccorso • Gestire le emergenze • Attuare interventi di primo soccorso nelle situazioni di emergenza 	8
Tirocinio		150
TOTALE ORE CORSO		650